

**Incontro del giorno 8 maggio 2014  
Abbazia benedettina del Santissimo Salvatore  
San Salvatore Telesino (provincia di Benevento)  
sulla Via Francigena del Sud**



L'incontro è stato voluto e programmato dall'Associazione Europea delle Vie Francigene (AIVF) e organizzato dal GAL Titerno.

L'obiettivo è stato quello di dar vita ad una "regia delle Regioni" così da coordinare tutte quelle iniziative che consentano di portare il tracciato della Via Francigena da Roma alla Puglia al Consiglio di Europa entro la fine di ottobre 2014 così che la richiesta possa essere presa in considerazione dal Governing Board nella riunione annuale di aprile 2015.

Siccome il Lazio e la Puglia hanno certificato il tratto della Via Francigena che le attraversa e le altre regioni intermedie invece si attardano a seguirne l'esempio, si rende necessario uno stimolo aggiuntivo e un coordinamento più forte.

Nel corso dell'incontro si sono pertanto ascoltate le posizioni della Regione Campania, Molise e Basilicata e di alcune Province. La Regione Lazio non era presente, ma la Puglia ha sollecitato fortemente i colleghi a impegnarsi maggiormente, considerato il potenziale ritorno dell'investimento, oltre che l'opportunità politica-culturale di unire i popoli che la "Via" attraversa.

Bisogna al riguardo considerare anche la possibilità di utilizzare il residuo dei Fondi comunitari nella passata programmazione (2007-2013) e la destinazione dei fondi della nuova programmazione (2014-2020), nonché la presenza proposta all'EXPO 2015.

La riunione ha messo in evidenza che le maggiori difficoltà risiedono nel fatto che la valorizzazione della "Via" non può essere attribuita ad una specifica funzione (assessorato), ad uno specifico livello (comuni, province, comuni), ad una specifica fonte di finanziamento (Europa, Stato, Regione, GAL, Comunità Montane, Parchi, privati, ecc). Inoltre è chiaro che si può anche trovare un accordo tra gli enti, ma l'attrazione di una "Via" dipende dal modo con cui la comunità locale, le persone sulla strada accolgono "lo straniero".

Per le Regioni infatti hanno parlato persone che appartenevano a funzioni diverse e con una limitata sicurezza di poter rappresentare la posizione complessiva dell'ente di appartenenza.

Per sollecitare una maggiore attenzione da parte delle Regioni ritardatarie, l'AEVF ha programmato una serie di incontri:

- convegno europeo sulla Via Francigena, il 31 maggio mattina, ad Acquapendente,
- tavolo di presidenza dell'AEVF, il 31 pomeriggio, sempre ad Acquapendente,
- riunione delle Regioni, il 27 giugno a Milano.

La posizione delle Associazioni dei Comuni della regione Lazio: SER.A.F. , SER.A.L. SER.A.R., AS.TE.R., rappresentate dal prof. Renato Di Gregorio, è stata quella di testimoniare che:

- l'impegno dei Comuni riuniti in associazioni di scopo può consentire un maggior coinvolgimento delle comunità locali, evitando un dirigismo regionale che ha effetto positivo nelle opere strutturali, ma meno nella cultura dell'accoglienza corpo a corpo,
- è fondamentale organizzare la formazione di professionalità specifiche (come quella degli "animatori") che possano favorire l'integrazione tra i diversi attori e delle diverse organizzazioni garantendo così la funzionalità di un sistema coerente e accogliente,
- la Via Francigena è uno solo degli itinerari culturali europei, ma può consentire agli italiani di cimentarsi nella gestione di un nuovo tipo di turismo e di sviluppare una cultura da utilizzare proficuamente nello sviluppo di ulteriori itinerari di cui diventare Réseau Porteur come l'AEVF. Si pensi alla Via Micaelica (di San Michele Arcangelo) che vede un interesse evidente dei francesi di San Michel e i pugliesi di Monte Sant'Angelo.

All'incontro ha partecipato la presidente dell'Associazione Ti Accompagno (dott.ssa Maria Mancini) che ha testimoniato l'efficacia della formazione-intervento per la formazione degli "animatori della Via Francigena" e l'impegno della Provincia di Latina (la rappresentava) nel valorizzare la Via Francigena, che passa dal territorio della provincia di Latina, e il coinvolgimento delle associazioni giovanili costituite dopo la formazione dei loro membri.

Molti ospiti hanno trovato interessante e hanno chiesto informazioni sul master per "animatori degli itinerari culturali europei" che si effettuerà a Foggia.

Il master sarà effettuato da Impresa Insieme, l'Istituto di ricerca sulla formazione intervento, il Dipartimento di economia dell'Università di Foggia, il seminario Diocesano di Foggia e ha già avuto la sponsorship della regione Puglia.

La partecipazione all'AEVF comporta un costo annuale correlato al tipo di ente aderente e, per gli enti pubblici, dal numero degli abitanti che vivono sul territorio che esso presidia.

